



di Fernando Fratarcangeli

lascia il segno

A tre anni dal precedente lavoro in studio *Terzo tempo*, a cui ha fatto seguito lo scorso anno la raccolta *Nomadi 50+1*, arriva ora *Lascia il segno* il nuovo album di inediti dei *Nomadi*, che racchiude dieci splendide canzoni dal sound ricercato e testi riflessivi come del resto è sempre stato per il gruppo. L'album è stato masterizzato allo Sterling Sound di New York e costituisce il 30° della loro lunga e straordinaria storia musicale.

SE gli album ufficiali segnano il numero 30, per la band di Beppe Carletti, 300 sono invece le canzoni incise finora dalle varie formazioni degli stessi Nomadi in un arco di cinquant'anni. Il loro disco d'esordio, infatti, il rarissimo 45 giri *Donna, la prima donna* è datato 1965, mentre l'inizio del loro percorso artistico è avvenuto due anni prima, nel '63. Da quel momento una notevole *escalation* al successo che ha avuto come punto di partenza il beat e la canzone di protesta per poi assestarsi verso un pop-rock elegan-

te e mai banale con all'attivo, finora, quindici milioni di dischi venduti. Preceduto dal singolo *Non c'è tempo da perdere*, brano sorretto da un intrigante e ben realizzato video, *Lascia il segno* è un album carico di significati che tocca diversi temi del nostro presente, intorno al quale è stato strutturato l'intero progetto tenendo ben salde le radici del loro essere. Oggi i Nomadi, da anni artefici di lodevoli iniziative di solidarietà in tutto il mondo, oltre al progetto *Crescerai*, istituito per aiutare e sostenere le popolazioni del Madagascar, possono contare su un numero elevatissimo di fedelissimi fan (oltre 100 i club a loro dedicati, dal Trentino alla Calabria) a manifestare tutto il loro sostegno. I Nomadi raccontano il loro lungo percorso musicale, insieme a tante curiosità, in un simpatico pieghevole incluso nell'elegante box cartonato di *Lascia il segno*, comprensivo inoltre di un libretto di 62 pagine con testi e foto.

A parlarci del nuovo progetto è il leader Beppe Carletti.

***Lascia il segno*, il nuovo album arriva a tre anni dal precedente. C'è una ragione per questa lunga pausa discografica?**

No, nessuna ragione precisa. Diciamo che tre anni fa, nel 2012, è entrato a far parte dei Nomadi, Cristiano (*Turato n.d.a.*), il nuovo cantante solista, poi c'è stato *Terzo tempo* e i festeggiamenti del nostro cinquantennale di carriera, per cui abbiamo avuto poco tempo per dedicarci a nuove composizioni. Dopo trecento canzoni composte e incise si rischiava di ripetersi, per cui abbiamo voluto prenderci tutto il tempo necessario per portare avanti il progetto al